

CALCIO ECCELLENZA: VILAFRANCA KO

Portogruaro in Serie D, il Mecchia esplode Il cuore granata segna anche nel recupero

Favret, Lirussi e Franceschini marcano le reti della vittoria che apre alla festa con tutto il pubblico assieme ai giocatori

PORTOGRUARO 3
VILAFRANCA 0

PORTOGRUARO: Bravin, Cofini (25's.t. Lirussi), Zamuner, De Pin (37's.t. Franzin), D'Odorico, Basso, Franceschini, Favret, Facca (25's.t. Burigotto), Sestu (22's.t. Costa), Bronzin (40's.t. Girardi). A disposizione: Bavena, Sandoletti, Danielli, Franceschetto. Allenatore Conte.

VILAFRANCA: Andreolini, Gardini, Amoh, Cestaro, Chinellato (25's.t. Marchetti), Maccarone, Cibin (34's.t. Cannolletta), Fornari (30's.t. Cecco), Ballarin, Malavasi (30's.t. Quagiotto), Cudjoe (1's.t. Tomè). A disposizione: Adami, Pizzini, Cordioli, Guerrini. Allenatore Corghi.

Arbitro: Carrisi di Padova.

Reti: 44' Favret. S.t. 29' Lirussi, 50' Franceschini.

Note: giornata estiva, terreno in buone condizioni, spettatori 700. Ammoniti: Cofini, Burigotto. Angoli: 1-7. Recupero: 0'p.t, 5's.t. Al termine del match aperti i cancelli del campo sportivo, con i sostenitori della curva granata che hanno festeggiato coi giocatori.

PORTOGRUARO

L'immenso cuore granata batte forte e fa volare il Portogruaro in serie D: davanti a uno stadio Mecchia vestito a festa, Favret e compagni dovevano solo vincere ed hanno vinto.

Il vistoso 3-0 finale sul Villafranca è magari eccessivo, ma nella sostanza meritato.

Il Porto ci ha messo tutto sé stesso per sovvertire il pronostico: fondamentale la punizione di Favret poco prima dell'intervallo per schiodare una partita fossilizzata.

Poi il diluvio di emozioni nella ripresa e i cambi decisivi apportati da Mauro Conte, con Costa e Lirussi determinanti.



Il terzo gol di Franceschini al 50'

Nella parte finale del match ennesima prestazione strepitosa del portiere Bravin, classe 2001, capace di bloccare cross e tiri a ripetizione dei veronesi.

Nel lungo recupero Franceschini ha ampliato il successo in contropiede: al fischio finale esultanza infinita sotto la curva, tra gli applausi del pubblico granata, rimasto a festeggiare con la squadra.

Cronaca: Conte conferma Bravin in porta, difesa a tre con il rientrante Cofini a destra, Zamuner in mezzo e D'Odorico a sinistra. A centrocampo De Pin fa il mediano metodista davanti ai difensori, un passo avanti la coppia Favret-Basso.

Attacco fluido con Facca centravanti mobile, Sestu trequartista, Franceschini e Bronzin larghissimi quasi a pestare le linee esterne.

Il Villafranca risponde con Andreolini fra i pali, difesa a quattro con Gardini e Amoh terzini, Maccarone e Cestaro interni, mediana in mano a Chinellato, spalleggiato da Malavasi e Fornari. Il tridente offensivo è formato dal temuto centravanti Ballarini, Cudjoe (a sorpresa a sinistra), Cibin a destra. Veronesi pertan-



Il fischio finale ha aperto alla festa prima dei giocatori e poi di tutto lo stadio Mecchia FOTOSERVIZIO VIANELLO

to con due 2003, un 2002 e un 2000 in campo.

Partita sigillata dal caldo canicolare e dalla tensione, oltre che dallo schieramento guardingo delle squadre. Linee di passaggio introvabili, impostazione dal basso difficoltosa per il Porto, che a un certo punto si spazientisce e cede gittate lunghe con Favret e Zamuner, spesso inter-

cettate dai veronesi. Per ordine: al 2' bella occasione del Porto, generata da insistita azione di Bronzin a sinistra, la palla perviene dopo un rimbalzo a Sestu, che da buonissima posizione tenta il tiro a giro, facile preda di Andreolini. 21', punizione bassa e centrale di Ballarini, Bravin blocca. 30', Franceschini fa un grande assist a girare dalla destra, irrompe in scivolata

Sestu che non becca la palla di poco. 33', palla rimbalzante per il veronese Ballarini, che ci prova dai 22 metri, Bravin la piglia senza patemi.

43', il gol che sblocca il match: Bronzin si mette in proprio, fa il guizzo a sinistra e viene sgambettato al limite. Punizione, barriera fortissima, calcia Stefano Favret, classe 1981, che la mette alla perfezione a girare sopra la barriera e non lascia scampo a Andreolini. Esplode il Mecchia.

Ripresa: al 6' occasione enorme per il raddoppio granata: Facca vince l'uno contro uno con Maccarone, s'invola verso la porta, ma tira incredibilmente alto. Sale la pressione degli ospiti, che al 18' la sfiorano con il neo entrato Tomè, che da sinistra e calcia a

colpo sicuro in diagonale, palla fuori sul secondo palo. 24', dal terzo angolo per i rossoamaranto, Amoh va altissimo e di testa la mette fuori a fil di palo.

29', il Porto rompe l'assedio segnando il raddoppio grazie a due nuovi entrati: Costa ruba palla al limite e la mette in verticale per Lirussi, il quale controlla, fa una finta e trafigge Andreolini.

Nel recupero Bravin sale in cattedra: prima disinnescata una diagonale di Quagiotto, poi toglie dall'incrocio dei pali un siluro di Cecco.

Ma al 50' Burigotto parte a destra e la mette in area piccola per Franceschini, che sigla il tris, mentre l'arbitro, un istante dopo, chiude il match e apre la lunga festa. —

GIANLUCA ROSSITTO

LE PAGELLE

GIANLUCA ROSSITTO

TUTTI OK AL TOP BRAVIN E FAVRET



7,5 BRAVIN in uscita alta le prende tutte Due super parate nei minuti di recupero. Tra i migliori.

6,5 COFINI dopo qualche tentennamento iniziale torna sui suoi standard. Esce acciaccato, tra i difensori più forti del girone.

7 ZAMUNER leader centrale della difesa. Duella con Ballarini e vince. Pilastro della squadra.

6,5 DE PIN mediano dalla buona visione di gioco. Gli infortunati lo hanno condizionato. Da rivedere.

6,5 D'ODORICO a sinistra se la vede con Cibin, e vince il duello. Se c'è da spazzare spazza.

6,5 BASSO tanta corsa e lavoro oscuro al servizio degli equilibri di squadra.

6,5 FRANCESCHINI il gol all'ultimo istante è la ciliegina sulla torta. Sarà un po' logoro, ma sulla fascia destra dà esperienza.

7,5 FAVRET (nella foto) il gol su punizione è di importanza capitale. Classe 81, carriera infinita, anche in D?

6 FACCA mezzo voto in meno perché si divora il 2-0. Centravanti atipico, lavoro enorme.

6,5 SESTU classe 1984, tanta B, ma anche serie A. Umiltà: stavolta trequartista dietro la punta.

6,5 BRONZIN il suo guizzo genera la punizione che spacca il match. Veloce e coraggioso.

6,5 LIRUSSI entra al 25' s.t. e segna; il suo campionato è iniziato tardissimo dopo un brutto infortunio, ma si è rivelato importante.

6,5 BURIGOTTO anche lui dal 25' s.t. entra e incide con tanto movimento e un assist gol.

7 COSTA appare al 22' s.t. e s'infila tra gli spazi. Un assist gol e un pericolo costante.

LE INTERVISTE

Conte: «Battute tutte le difficoltà» Bertolini: «Novità in settimana»

PORTOGRUARO

Non facili le interviste del dopo partita in un clima di festa senza freni, con agguati a base di secchiate d'acqua e di spumante. Ci prova il tecnico Mauro Conte, al quarto campionato vinto dopo quelli con Cordeons, Liventina e Opitergina. «Gioia immensa, un capolavoro. Questa promozione resta: non ci è bastato vincere il cam-

pionato, ma anche il triangolare finale. Abbiamo superato tutte le difficoltà: infortuni a ripetizione, sconfitte, abbiamo cominciato perdendo le prime due partite del triangolare e tutti ci davano già per tagliati fuori. La squadra è sempre stata unita, dimostrando un senso di appartenenza alla maglia non comune».

Bello trionfare davanti a tanta gente: «C'era il clima giusto,

elettrizzante, non potevamo deludere noi, la società, la gente. Questa piazza merita la D».

Non facile la partita col Villafranca: «La immaginavo così, siamo stati pazienti, tenaci, ce la siamo meritata».

Il presidente Andrea Bertolini: «Nel 2018 abbiamo preso questa società in Promozione e abbiamo detto di volere la D: era una promessa, l'abbiamo mantenuta. Non ci accredita-



Mauro Conte corre con i suoi giocatori sotto la tribuna granata

vano come vincitori del campionato, né tanto meno come vincitori del triangolare finale. Abbiamo smentito tutti: Mauro Conte ha fatto un super lavoro».

E ora? «In settimana novi-

tà». Stefano Favret, il capitano: «La dedico al mio angelo custode che mi guarda da lassù», riferimento al figlioletto Achille. —

G.ROS.